

Formazione ed economia in provincia di Cremona: strumenti per l'orientamento e riflessioni sulla qualità del lavoro

Un rapporto sulle connessioni tra sistema formativo e sistema economico nel territorio provinciale, elaborato sulla base di dati COB, Excelsior, MIUR, Infocamere, Web Job Vacancies, IDO – Incontro Domanda Offerta dei CPI della Provincia di Cremona (a cura di PTSCLAS SPA con la collaborazione di Provincia e Camera di Commercio di Cremona).

E' stato presentato, lo scorso **23 novembre 2023**, presso la sede territoriale regionale a Cremona, il **“Rapporto sulle connessioni fra sistema formativo e sistema economico in provincia di Cremona”**, frutto della collaborazione tra il Settore Lavoro e Formazione della Provincia e l'Ufficio di Statistica della Camera di Commercio di Cremona ed elaborato con il supporto di **PTSCLAS SPA**.

Le connessioni fra il sistema formativo e il sistema economico vengono presentate **integrando dati di diversa tipologia** (amministrativi, statistici, previsionali ...) e con un taglio originale che pone in relazione, da un lato, la potenziale offerta di lavoro rappresentata dai flussi in uscita degli studenti dai percorsi del sistema di istruzione e formazione territoriale e, dall'altro, i fabbisogni di figure professionali e di competenze espressi dal sistema economico locale, con particolare attenzione al fenomeno del disallineamento (c.d. mismatch) fra domanda e offerta di lavoro.

L'analisi ha interessato sette fra i settori economici ritenuti più rilevanti a livello provinciale: Agroalimentare; Chimico; Elettrico-Elettronico; Metalmeccanico; Costruzioni; Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale; Turismo e Ristorazione.

In proposito, ecco alcuni dati particolarmente emblematici:

- la quantità complessiva di personale che le imprese cercano e faticano a trovare: il **44%** delle previsioni di entrata delle imprese nel 2022 risultano di difficile reperimento;
- il divario quantitativo, pari a quasi **2.700 unità**, fra il fabbisogno professionale programmato in entrata dalle imprese nel 2022 e non accompagnato dalla richiesta di esperienza pregressa – dunque, la potenziale domanda di lavoro accessibile ad un giovane appena uscito dal sistema formativo – e la potenziale offerta rappresentata dalla media dei giovani in uscita annualmente dal sistema formativo territoriale: divario che, per esempio, in un settore cruciale come quello dei servizi per la salute e l'assistenza sociale, raggiunge le 190 unità.

Per capire meglio le cause di questo disallineamento, **Serafino Negrelli** (già

Sommario

- [Editoriale](#)
- [Formazione ed economia in provincia di Cremona: strumenti per l'orientamento e riflessioni sulla qualità del lavoro](#)
- [L'andamento del mercato del lavoro nel 3° trimestre 2023](#)
- [Piano provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità](#)
- [Archivio Newsletter](#)

professore ordinario di sociologia dei processi economici e del lavoro e oggi direttore dell'Istituto IASSC del dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Milano-Bicocca) ha anticipato alcuni degli esiti di un'importante ricerca sociale, tutt'ora in corso a livello nazionale, e ha posto l'accento sul delicato tema della domanda e offerta di qualità, offrendo ai presenti – fra i quali anche molti studenti di classi quinte di scuola superiore – lo spunto per importanti riflessioni anche sui valori legati al lavoro e alcune proposte di possibile soluzione.

E' stata ascoltata anche la voce dei giovani, attraverso un intervento del vice presidente uscente della Consulta provinciale degli studenti, **Carlo Ferrari**, che, attraverso una serie di interviste, ha portato testimonianze dal mondo della scuola e sulle diverse possibili scelte di passaggio dalla scuola al mondo del lavoro o di continuazione del percorso di studi.

“L'auspicio – ha sottolineato **Paolo Mirko Signoroni**, Presidente della Provincia di Cremona – è che le informazioni contenute nel Rapporto possano rappresentare, insieme ad altri, uno strumento di orientamento utile per scelte importanti, che consentano ai ragazzi e alle ragazze di valorizzare le loro attitudini individuali e aspirazioni, tenendo conto anche delle reali opportunità offerte da un mondo del lavoro in continuo cambiamento”.

“Ma l'intento – ha aggiunto Signoroni – è anche quello di incoraggiare tutti gli attori del sistema di istruzione e formazione e del sistema produttivo territoriale a favorire con creatività questa ricerca di valore, elaborando e mettendo in campo strategie nuove affinché talenti e progettualità possano trovare spazi di realizzazione e l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro possa crescere progressivamente in qualità”.

Il rapporto completo è disponibile a [questo link](#).